

APPENNINO A PAG. 31

Fusioni,
ora Sestola
corteggia
Montecreto



IL DIBATTITO NON PIACE L'IPOTESI DI UNIONE CON LAMA

Fusioni, Sestola rilancia «Montecreto scelga noi»

Il sindaco: «Abbiamo affinità territoriali e turistiche»

IL PLAUSO

Promuove invece l'operazione
con Lama Mocogno Rete
Imprese: «Percorso giusto»

– SESTOLA –

SI INSERISCE nel dibattito lanciato dai sindaci di Montecreto e Lama Mocogno, sull'ipotesi di fusione dei due Comuni, anche il sindaco di Sestola, Marco Bonucchi. Ma lo fa rilanciando una proposta diversa - già emersa qualche anno fa - di fusione tra Montecreto e Sestola. L'idea, espressa dal primo cittadino in una lettera di risposta al 'Comitato per il no Montecreto (contrario alla fusione Montecreto-Lama)', rilancia una fusione che unisca prioritariamente le peculiarità di un territorio, che «per i nostri paesi che gravitano attorno al Cimone sono il turismo, sia sciistico sia estivo - precisa Bonucchi -. Sestola è sempre disponibile a sedere ad un tavolo con Montecreto per parlare di fusione. Fondere Montecreto e Sestola potrebbe essere il primo passo per arrivare alla creazione del Polo Cimone». In merito

all'unione Montecreto-Lama, Marco Bonucchi precisa: «È una loro scelta legittima, ma non la condivido. Prima deve venire un ragionamento tra i Comuni del Cimone, poi il resto. Ritengo inoltre sbagliato proporre una fusione in due Comuni (Montecreto e Lama) dove oggi manca la minoranza». Opinione contraria alla fusione Montecreto-Lama è già stata espressa anche dal comitato per il 'no' di Montecreto, di cui fa parte l'ex sindaco Maurizio Cadegiani. «Siamo a favore di una fusione, ma va affrontata in un periodo di tempo più ampio, a inizio mandato, non alla fine - dichiara Cadegiani -. E non con Lama, ma tra i Comuni del Cimone. Partendo intanto da qualcuno». Ha espresso invece parere favorevole alla fusione tra Lama e Montecreto, auspicando che «si proceda e si completi quando prima l'iter legislativo», Rete Imprese Italia del Frignano. «Dallo studio di fattibilità - preci-

sa Rete - sono emerse tra i due comuni omogeneità territoriali e geomorfologiche, socio-demografiche, e soprattutto economiche e del tessuto produttivo locale. I due Comuni interessati sono uniti anche da una forte vocazione turistica. Auspichiamo che il percorso avviato dai sindaci di Lama e Montecreto sia presto seguito da altri sindaci del Frignano». Un plauso alla fusione tra i due Comuni è arrivato anche da Paolo Ferrari, coordinatore provinciale 'Civica popolare': «Finalmente due amministratori affrontano questa sfida senza timori in vista delle elezioni. È una piccola rivoluzione che potrebbe aprire la strada alla costituzione del Comune del Cimone. Lama può entrare a pieno titolo, disponendo del comprensorio sciistico delle Piane», conclude Ferrari.

Milena Vanoni





Il sindaco Bonucchi